

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

164343 1-Clorobutano PS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:

1-Clorobutano

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

1-Clorobutano PS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: 1-Clorobutano

Formula: C_4H_9Cl M.=92,57 CAS [109-69-3]

EINECS 203-696-6 CEE 602-059-00-3

3. Identificazione dei pericoli

Facilmente infiammabile.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. Nel caso che persista il malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte. Chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Evitare il vomito. (Pericolo di aspirazione.) Fornire olio di vaselina con lassante (3 ml/Kg). Lassanti: solfato sodico (1 cucchiario grande in 250 ml. d'acqua). Fornire soluzione di carbone attivo di uso medico. Non bere latte. Non fornire olio di ricino. Non bere alcol etilico. Chiedere l'aiuto di un medico.

Lavaggio di stomaco. (Solamente se é inevitabile e con molta attenzione).

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

164343 1-Clorobutano PS

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

Diossido di carbonio (CO₂). Schiuma. Polvere secca.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

5.3 Pericoli speciali:

Combustibile. Tenere lontano da fonti di ignizione. In caso di incendio si possono formare vapori tossici. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. Può formare miscele esplosive con l'aria. Precipitare i vapori formati con acqua. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

5.4 Attrezzature di protezione:

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Manipolare sotto la cappa aspirante. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Lontano da fonti di ignizione e calore.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

164343 1-Clorobutano PS

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

8.2 Controllo limite di esposizione:

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Utilizzare abiti da lavoro adatti. Lavarsi le mani prima degli intervalli e alla fine del lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione: 78°C

Punto di fusione: -123°C

Punto di infiammazione: -12°C

Temperatura di auto ignizione: 460°C

Limiti di esplosione (inferiore/superiore): 1,8 / 10,1 Vol. %

Pressione del vapore: (20°C)_{82,5} mbar

Densità (20/4): 0,88

Solubilità: 1,1 g/l in acqua a 20°C

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

10.2 Materie che si debbono evitare:

Aria. Metalli alcalini. Agenti ossidanti. Metalli leggeri(in polvere). Ammidi.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloruro di idrogeno. Fosgene.

10.4 Informazione complementare:

Sensibile alla luce. I gas/ vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

164343 1-Clorobutano PS

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DL₅₀ orale topo: 2670 mg/kg

DLLo dermale coniglio: 20 g/kg

CLLo inh topo: 8000 ppm(V)/4h

Test di sensibilizzazione pelle (coniglio): 10 mg/24h: leve

Test irritazione occhio (coniglio): 500 mg/24h: leve

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per assorbimento in grandi quantità:

In contatto con la pelle: Irritazioni leggeri. Può avere un effetto sgrassante sulla pelle, con pericolo di infezione secondaria.

Per contatto oculare: Irritazioni leggeri.

Per inalazione: Irritazioni sulle mucose.

Per ingestione: Irritazioni sulla mucosa della bocca, gola, esofago e tubo intestinale.

Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

164343 1-Clorobutano PS

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

Distribuzione: $\log P(\text{oct}) = 2,39$

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (*Photobacterium phosphoreum*) = 485 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Pesci (*Leuciscus Idus*) = 240 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Medio

Pericolo per l'ambiente terrestre = Basso

12.2.3 - Osservazioni:

———

12.3 Degradabilità:

12.3.1 - Test: ———

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO_5/DQO Biodegradabilità = ——

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———

12.3.4 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

———

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ——

12.4.3 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Prodotto contaminante dell'acqua. Non incorporare al canale di scarico delle acque residuali. Pericolo di formazione di vapori esplosivi sulla superficie dell'acqua.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

164343 1-Clorobutano PS

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: 1-Clorobutano

ONU 1127 Classe: 3 Casella e lettera: 3b

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: 1-Clorobutano

ONU 1127 Classe: 3.2 Gruppo d'imballo: II

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Clorobutanos

ONU 1127 Classe: 3 Gruppo d'imballo: II

Istruzione di imballaggio: CAO 307 PAX 305

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli: 

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile

FraSI R: 11 Facilmente infiammabile.

FraSI S: 9-16-29 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Non gettare i residui nelle fognature.

Numero dell'indice CEE: 602-059-00-3

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 0 02.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.